



Cagliari, 06/05/2026

ORGANI DI STAMPA

LORO SEDI

Ledda (CISL): «Industria ed energia, servono risposte immediate sulle vertenze aperte in Sardegna»

«Le vertenze industriali aperte in Sardegna non possono più rimanere sospese tra rinvii e incertezze. È indispensabile un'assunzione piena di responsabilità da parte del Governo nazionale, con risposte immediate per i lavoratori e per i territori coinvolti».

È quanto dichiara il Segretario generale della CISL Sardegna, Pier Luigi Ledda.

«La situazione del Sulcis Iglesiente, le criticità che interessano Portovesme, Eurallumina, Sider Alloys e la centrale Enel Grazia Deledda, insieme alle incertezze che riguardano il Nord Sardegna con Fiume Santo e Porto Torres, oltre a realtà produttive come Bekaert, dimostrano che l'industria sarda sta attraversando una fase estremamente delicata. Non siamo di fronte a singole crisi aziendali, ma a una vera e propria questione industriale regionale che richiede una strategia chiara su energia, produzione, investimenti, competitività e occupazione».

Per la CISL Sardegna, il nodo energetico resta centrale: «Il DPCM Energia rappresenta un passaggio importante. In attesa della conclusione del PEARS, prevista a breve, è necessario accelerare il processo di infrastrutturazione per il metano, indispensabile per accompagnare la transizione energetica, sostenere le produzioni energivore e garantire competitività e continuità produttiva».

«Il metano deve essere considerato un vettore di transizione al servizio del sistema industriale sardo, all'interno di un percorso che deve procedere con decisione anche sul fronte delle energie rinnovabili, dell'autoconsumo e dell'efficienza energetica».

Ledda richiama inoltre l'urgenza di una regia stabile tra Governo, Regione e parti sociali. «I lavoratori non possono continuare a vivere in una condizione di incertezza permanente. Servono tavoli operativi, tempi definiti e una politica industriale capace di difendere l'occupazione e costruire nuove prospettive produttive per la Sardegna».

«Senza industria non c'è sviluppo, senza sviluppo non c'è lavoro stabile e senza lavoro non c'è futuro per la Sardegna», conclude il Segretario.

CISL Sardegna Ufficio comunicazione
Valentina Pirisi 3897915760